



Le schede *quasi* tecniche **FULMINI**

In caso di fulmini, sono guai. La probabilità di morire, per quanto piccola, irrisoria, ridicola, è maggiore di zero. E, quel che più conta, non può essere azzerata. Minimizzata, però, sì, seguendo fedelmente e con spirito riconoscente le poche regole qui elencate:

1. Disfarsi immantinentemente di moschettoni, chiodi, piccozze, catenine, catene, manette. Se non potete, almeno riponeteli dentro lo zaino. Ciò fatto, capirete da voi che a maggior ragione non avrebbe senso stare per una via ferrata, o sotto una croce di metallo, o tentar riparo dall'acqua sotto un ampio traliccio.
2. Evitare noti attrattori di fulmini come alberi isolati, massi isolati, creste e vette.
3. Evitare meno noti attrattori di fulmini come grotte, stretti canyon, imboccature di valli, colatoi, fuochi.

Per darci una comoda regola del pollice, lievemente osé, è sufficiente riconoscere una evidente simbologia fallica nel punto 2, la sua controparte femminile nel punto 3, ed un classico armamentario sadomaso nel punto 1. Da cui la regola: evitare i fulmini = evitare il sesso ☺

In caso di tregenda, di temporale da giorno del giudizio, di attacco di panico (più facile), accucciarsi "a uovo" (posizione rannicchiata con piedi uniti e ginocchia raccolte contro il corpo) sopra lo zaino o la corda, se li avete, altrimenti sopra il terreno. La vita media di un temporale è 1h, la fase + intensa difficilmente supera la mezz'ora. Se invece la situazione è meno ultimativa, dirigersi verso casa, evitando di camminare a passi larghi, ed avendo cura di stare distanti dai propri compagni di cammino. E canticchiare una canzone: non terrà lontano il fulmine, ma almeno allenterà la tensione interna ☺

Una volta a casa si avrà l'agio di riflettere su eventuali pirlate: siamo partiti senza consultare le previsioni del tempo? Cadeva acqua che la metà bastava ma per salvare il mio orgoglio non ho deciso di tornare indietro quand'era il caso? Eccetera.